



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
FGTD010004: I.T.E. "A. FRACCACRETA"

Scuole associate al codice principale:
FGTD010026: I.T.E. "A.FRACCACRETA"CASA CIRCOND.
FGTD01050D: I.T.E. "A. FRACCACRETA" SERALE



**Esiti**

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza
pag 11	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 12	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 15	Ambiente di apprendimento
pag 17	Inclusione e differenziazione
pag 21	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 24	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 26	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 29	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 32	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

L'analisi della serie storica 2022-2025 evidenzia un chiaro trend in aumento nel numero di alunni promossi a giugno e settembre, con un incremento particolarmente notevole nel triennio. I risultati dell'anno scolastico 2024/2025 confermano un elevato successo scolastico. Su un totale di 527 studenti, solo 29 non sono stati ammessi alla classe successiva (inclusi gli abbandoni), traducendosi in una percentuale di insuccesso contenuta al 5,50% e in un tasso di successo complessivo del 94,50%. Questi dati sono rafforzati dai benchmark SNV, che mostrano percentuali di ammessi sistematicamente superiori ai tre riferimenti (Foggia, Puglia e Italia): si va dal 90,1% nelle prime classi al 100% nelle quarte. A livello disciplinare, le materie con minor numero di giudizi sospesi sono Italiano, Storia, Biologia, Fisica e Chimica nel biennio, e Italiano, Informatica, Economia Aziendale nel triennio. L'eccellenza è confermata anche dagli Esami di Stato, dove il 20,4% dei diplomati raggiunge una votazione tra 91 e 100, dato superiore ai riferimenti regionale e nazionale. Infine, sebbene i criteri di valutazione siano adeguati a garantire il successo formativo degli studenti ma non sempre riescono a frenare il flusso degli abbandoni.

Punti di debolezza

Nell'anno scolastico 2024/2025, nonostante il trend in aumento nel numero di alunni promossi a giugno e settembre, la scuola ha registrato un aumento del numero di non ammessi nel biennio rispetto al triennio. Nello specifico, si contano 16 studenti non ammessi su 251 iscritti, pari al 6,37%. Questo dato rappresenta un incremento rispetto all'anno precedente, quando l'insuccesso nel biennio si attestava al 3,79%. Sono aumentati anche i debiti formativi, che hanno raggiunto il 18,32% degli iscritti totali, contro l'11,74% dell'anno scolastico precedente. Si nota una maggiore concentrazione di giudizi sospesi proprio nel biennio (18,25%) rispetto al triennio (13,77%). Le discipline che presentano la più alta incidenza di giudizi sospesi nel biennio sono principalmente Matematica e Inglese, seguite da Diritto ed Economia Aziendale. Questo incremento nelle percentuali di insuccesso e di debiti formativi nel biennio può essere in parte attribuito a fattori esterni, come l'ambiente socioeconomico di provenienza e il livello di preparazione di base degli alunni in ingresso dal primo ciclo di istruzione.



Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Nell'anno scolastico di riferimento, un'analisi complessiva dei dati permette di stimare un tasso di successo scolastico reale intorno al 91%, il che implica che appena il 9% degli studenti ha registrato un insuccesso scolastico (non promozione o presenza di almeno un debito formativo). Nello specifico, la percentuale di alunni che hanno ricevuto almeno un debito formativo ammonta al 15,91% del totale degli iscritti. A livello di ciclo, si osserva che la percentuale di studenti con debiti è più alta nel biennio (18,25%), con le criticità maggiori riscontrate nelle discipline di Matematica, Inglese e Diritto. Si nota l'impatto positivo, nell'a.s. 2023/2024, del progetto PNRR 170/2022 "Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica" che ha fornito agli studenti corsi di recupero e supporto tramite Mentoring, producendo risultati finali apprezzabili. Infatti, nel triennio si è registrato un aumento significativo degli ammessi alla classe successiva (93,4% la classe terza e 100% la classe quarta), con percentuali superiori ai riferimenti regionale e nazionale. Riguardo agli Esami di Maturità, si evidenzia che la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse (60-70) risulta lievemente superiore ai riferimenti nazionali, mentre la percentuale di studenti nelle fasce di voto più alte (81-100 e lode) è alquanto superiore rispetto al riferimento nazionale. La Scuola comunque, attiverà strategie metodologiche didattiche innovative, flessibili ed inclusive che valorizzino le potenzialità di ciascuno anche attraverso la personalizzazione degli apprendimenti e favorirà un clima di classe sereno per far raggiungere a tutti gli studenti il successo formativo.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

L'analisi dei risultati INVALSI evidenzia che la Matematica rappresenta un punto di forza. Infatti, nelle classi seconde anche se si registra un'alta percentuale nei livelli più bassi (1 e 2) per il 71,1%, tale dato è pari agli altri Istituti Tecnici e ben al di sopra della media nazionale. Nel dettaglio, la percentuale di studenti con carenze in matematica proveniente dalle scuole secondarie di I grado è alta, ma grazie agli interventi mirati di recupero e potenziamento l'impatto della scuola risulta essere più in linea con le aspettative. L'analisi dei risultati delle Classi Quinte in Italiano evidenzia una tendenza generale in cui un po' più del 50% degli studenti si colloca ancora nei livelli di competenza più bassi (Livelli 1 e 2) ma comunque si registra una percentuale in aumento nelle fasce più alte (Livelli 3,4 e 5) rispetto alle classi seconde. Nello specifico il 33,8% degli studenti si colloca nei livelli più alti (3- 4 e 5) come gli altri Istituti. I risultati per la disciplina di Matematica sono stati definiti buoni, mostrando una performance superiore rispetto alle altre aree. Nel dettaglio: il 45,9% degli studenti si colloca nei livelli più alti (3- 4 e 5) come gli altri Istituti ed è nella media con la Puglia (45,3%) e leggermente inferiore al dato nazionale (49,2%). Mentre per l'Inglese si nota che la performance è significativamente migliore nel Reading (35%) e l'obiettivo

Punti di debolezza

Nella prova di Italiano le classi seconde hanno conseguito un livello più basso e in particolare i risultati sono al di sotto delle medie regionali e nazionali. Nel dettaglio il 67,4% degli studenti si colloca nei livelli più bassi (1 e 2). Questo valore è pari alla media degli altri Istituti mentre è superiore sia alla media della Puglia (50%) che a quella nazionale (46,5%); solo il 32,6% degli studenti ha raggiunto i livelli di competenza più alti (3- 4 e 5). Questo dato è pari agli altri Istituti, ma inferiore alla media della Puglia (58%) e a quella nazionale (63%). I risultati INVALSI delle classi quinte evidenziano una criticità nella Listening di Inglese. Infatti, solo il 17,6% ha raggiunto l'obiettivo come gli altri Istituti Tecnici ma è nettamente inferiore al valore regionale (32,1%) e nazionale (43,6%).



B1 e' stato raggiunto in media il 44,5%

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel tempo la scuola e' riuscita a ridurre il numero di alunni/studenti che si collocano ai livelli piu' bassi di competenza come si evince dalle prove INVALSi delle classi V.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'Istituto ha attivato nuovi percorsi di studio, in curricolo verticale o per classi parallele, secondo le Linee guida per l'Educazione Civica (D.M. 183/2024). L'insegnamento promuove la formazione di cittadini responsabili, la partecipazione consapevole alla vita sociale e culturale, il rispetto di regole, diritti e doveri, la conoscenza della Costituzione, dell'Unione europea e dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e tutela della salute. Nelle 33 ore annuali sono previste attività mirate allo sviluppo di competenze legate alla cittadinanza attiva, al benessere psicofisico, al rispetto reciproco, all'educazione ambientale e digitale. I prodotti finali consistono in rappresentazioni multimediali, (slogan/locandina/video) che consentono di valutare le competenze chiave europee. La maggior parte degli studenti mostra un livello di competenze positivo e uniforme tra classi e indirizzi, come evidenziato dall'alta partecipazione e dal comportamento coerente. Sono inoltre coinvolti in iniziative sociali, civiche e imprenditoriali con ricadute sul territorio, che favoriscono l'acquisizione delle otto competenze chiave. Particolare attenzione è dedicata alla "Educazione alla Salute", che raccoglie attività volte a promuovere il benessere personale sotto il profilo psicofisico, relazionale e

Punti di debolezza

Non si ravvisano al momento punti di debolezza.



informativo e alla "Legalità" infatti, nel maggio 2024 è stato costituito il "Presidio Scolastico di Libera".

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

I risultati INVALSI delle classi quinte, complessivamente, sono in linea con il riferimento nazionale. Negli ultimi tre anni si registrano una serie di attività motivanti e finalizzate ad un giudizio orientativo sulle scelte post-diploma, quali: ORIENTAPUGLIA, PROGETTO ORIENT@FACTORY, Centro per l'impiego, Orientamento Universitario San Domenico Foggia, Università di Foggia, Orientamento ITS, Orientamento carriere in divisa, Conosciamo alcuni profili professionali. Dai dati del MIM risulta che il 52,5% degli alunni diplomati (ITES) del a.s. 2023/2024 si sono iscritti all'Università. Il dato risulta superiore a Foggia (43,2%), alla Puglia (42,6%) e all'Italia (44,5%). Nell'anno scolastico 2024/2025 si sono immatricolati il 53,4% dei diplomati. Il dato è superiore a Foggia (45%), alla regione (42,9%) e all'Italia (45,8%). L'ambito che maggiormente interessa agli studenti è quello economico per il 38,3% e quello giuridico per il 17%, in linea con il percorso formativo della scuola. Relativamente ai diplomati che hanno iniziato un rapporto di lavoro. Il 52,9% degli studenti diplomati ITES (2023) hanno lavorato almeno un giorno fino al 15 ottobre 2024 con contratto a tempo determinato, il 29,4% ha un contratto di collaborazione, mentre l'11,8% ha stipulato un contratto a tempo indeterminato. Relativamente ai CFU,

Punti di debolezza

Si lamenta la difficoltà di reperimento delle informazioni perché non tutti i ragazzi rispondono all'email inviate dalla scuola o dalla F. S.



gli alunni immatricolati hanno accumulato più della meta' dei crediti sia nel primo che nel secondo anno. I valori sono nella media dei tre riferimenti.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella



maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

La criticità della situazione deriva dal fatto che la scuola non riesce a monitorare le attività degli studenti dopo il conseguimento del diploma nonostante si attivi nelle iniziative di orientamento post-diploma e si preoccupi anche di fornire un percorso orientativo. In base alle attività svolte dalla scuola sull'orientamento in uscita il numero degli immatricolati all'università è pari al 53,4% e' in linea con la media provinciale, regionale e nazionale. La scelta di ambiti economici e giuridici risponde al percorso formativo quinquennale degli studenti.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi degli studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi. Nella progettazione d'Istituto e dipartimentale, la scuola ha individuato i traguardi di competenza e ha evidenziato anche quelle trasversali. Tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in modo da raccordarsi con il curriculum d'Istituto, individuando in modo chiaro gli obiettivi e le competenze da raggiungere, nonché sottolineando i punti di forza e quelli di debolezza. Le prove per classi parallele intermedie sono state svolte nell'a.s. 2022/23 ma successivamente si è ritenuto utile ai fini del recupero/potenziamento degli studenti il confronto tra i componenti di dipartimento e/o del Consiglio di classe, la programmazione di attività extracurricolari, gli sportelli didattici pomeridiani da ottobre a maggio, la pausa didattica di n. 2 settimane per il recupero e il potenziamento delle abilità/competenze tra il primo e secondo quadrimestre. Tutte queste strategie sono ritenute molto più

Punti di debolezza

Si ravvisano: necessità di un monitoraggio più accurato e puntuale della programmazione per verificare il rispetto dei tempi e delle azioni programmate; il Collegio ha deliberato per i prossimi anni di non svolgere le prove per classi parallele a favore di altre strategie ritenute più efficienti ed efficaci.



efficaci ed efficienti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento degli studenti anche grazie ai vari ambienti di apprendimento realizzati con i fondi del PNRR CLASSROOM e ai nuovi laboratori per le professioni digitali del futuro realizzati con i fondi del PNRR LABS. 4.0 L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento degli studenti. Tutti gli studenti della scuola utilizzano gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, la palestra e la biblioteca. Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative. Le regole di convivenza sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti. Vengono puntualmente organizzate assemblee studentesche di classe e di Istituto e a fine anno scolastico viene somministrato il questionario customer satisfaction a tutti gli studenti/genitori. I Coordinatori così come la Dirigente Scolastica che le due Collaboratrici della Dirigenza, sono molte attenti ai bisogni di ciascun studente e al clima relazionale delle classi.

Punti di debolezza

Non si ravvisano punti di debolezza.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche, sono state ampliate grazie ai fondi del PNR Nex Generation LABS e CLASSROOM e le strutture sportive e la biblioteca, sono utilizzati da tutte le classi. Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Gli interventi di inclusione si concentrano non tanto sulle difficoltà legate a situazioni di disagio o disabilità, quanto piuttosto sulle possibilità di recupero, sul sostegno, sul rinforzo e sullo sviluppo delle capacità possedute dagli studenti. L'orientamento degli alunni avviene nei GLO in collaborazione con famiglie, operatori della ASL, insegnante di sostegno, Consiglio di Classe (il Coordinatore di classe e/o il docente in giornata libera), educatore per l'autonomia e la comunicazione, al fine di elaborare un Piano Educativo Individualizzato (PEI) basato sul Profilo Dinamico Funzionale (PDF). L'Istituto dispone di spazi e laboratori multimediali, oltre a software dedicati, per facilitare gli apprendimenti e favorire il potenziamento dei percorsi di autonomia. Gli insegnanti curricolari adottano metodologie partecipative che promuovono la didattica inclusiva e collaborano alla formulazione dei PEI, monitorando con regolarità il raggiungimento degli obiettivi previsti. Per quanto riguarda la formazione scuola-lavoro (ex PCTO), la scuola prevede per gli alunni con disabilità grave attività laboratoriali finalizzate alla costruzione di percorsi di inserimento nella vita attiva, attraverso l'acquisizione di nuove abilità e competenze tecniche e pratiche immediatamente spendibili. Per gli alunni con Disturbi Specifici

Punti di debolezza

L'efficacia dei corsi IDEI (Interventi didattici educativi integrati), risulta talvolta limitata a poche discipline (2/3) e a pochi studenti, in quanto la scuola, nella progettazione dei moduli di recupero delle competenze soprattutto al termine del primo quadrimestre, non ha fondi ministeriali sufficienti per coinvolgere i docenti di altre discipline e dare la possibilità a tutti gli studenti che ne facciano richiesta di recuperare gratuitamente le proprie insufficienze.



dell'Apprendimento, il Consiglio di Classe predispone un Piano Didattico Personalizzato (PDP) con i relativi strumenti compensativi e misure dispensative da utilizzare nel corso dell'anno scolastico, al fine di favorire il loro successo formativo. Per quanto riguarda gli alunni stranieri, l'Istituto adotta un protocollo di accoglienza finalizzato a facilitare l'ingresso degli studenti di altre nazionalità nel sistema scolastico e sociale; a sostenere i neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto; ad instaurare una collaborazione efficace con le loro famiglie; a favorire un clima di attenzione alle relazioni all'interno della classe; a consolidare e potenziare le competenze linguistiche degli studenti stranieri. Gli interventi di recupero attivati (sportelli didattici pomeridiani, recupero in itinere, pausa didattica,) hanno dimostrato la loro efficacia, in quanto la maggior parte degli alunni con giudizio sospeso hanno superato il debito formativo e sono stati ammessi alla classe successiva nel mese di giugno. Inoltre, risulta dal questionario di gradimento che gran parte dei genitori considera le attività di recupero/potenziamento proficue. La maggior parte dei Docenti all'interno della propria ora di lezione adotta strategie di personalizzazione dell'insegnamento. Il Collegio dei Docenti e i Docenti del potenziamento impegnati in attività di recupero/potenziamento delle competenze hanno deciso che le attività pomeridiane sono più vantaggiose rispetto alle classi aperte che richiedono per lo spostamento dei



gruppi di alunni nei vari laboratori/aule tempi notevoli sottratti alla didattica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli



adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Per assicurare la continuità educativa la scuola organizza incontri tra insegnanti della secondaria di I e II grado. I risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro sono monitorati con prove d'ingresso comuni in tutte le discipline. L'istituto ha attivato laboratori con le scuole secondarie di primo grado in orario scolastico, ha organizzato degli incontri di "Scuola aperta" e "Open day" antimeridiana e pomeridiana, per genitori ed alunni delle terze classi che hanno registrato un discreto numero di presenze. Il 39,6% degli studenti della scuola secondaria di primo grado ha seguito il consiglio di orientamento per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di secondo grado. Per la formazione scuola lavoro (ex PCTO) la scuola ha realizzato i seguenti percorsi: attività presso la struttura ospitante, l'impresa in azione e formativa simulata. Per la realizzazione delle attività inerenti alla scuola formazione lavoro, sono state coinvolte le Imprese, le Associazioni di rappresentanza, Camere di commercio, Enti pubblici ed Enti privati, inclusi quelli del terzo settore, l'ITS provinciale. Le attività messe in atto hanno permesso di raggiungere le competenze chiave trasversali. Nell'a.s. 2024-2025 gli alunni hanno partecipato agli incontri ASTER-ORIENTAPUGLIA, corsi di

Punti di debolezza

Assenza di attività educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado svolte presso la scuola secondaria di I grado; mancanza di trasmissione dalla secondaria di I grado a quella di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti e sulla valutazione del loro comportamento. Relativamente alla Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) un'esigua parte di alunni ha difficoltà a pensare al percorso post diploma. Sfasatura temporale tra molte proposte di orientamento di Università ed Enti e le esigenze organizzative delle scuole: pur essendo migliorata la situazione rispetto al precedente anno scolastico, numerose Università e anche altri Enti hanno invitato l'Istituto a partecipare ad eventi di orientamento soprattutto nel mese di aprile e maggio quando gli studenti sono ormai proiettati verso l'esame di Stato e, comunque, la partecipazione agli eventi è resa difficile dallo svolgimento delle verifiche finali.



orientamento attivo Università di Foggia- partecipazione con 3/4 classi. Il questionario rivolto ai genitori evidenzia che le iniziative di orientamento sono quantitativamente e qualitativamente adeguate. Il questionario studenti mette in luce che il 39% considera buono il livello delle attività di orientamento messe a disposizione dalla scuola. Per gli esiti a distanza rispetto agli anni precedenti vi e' stato un incremento delle risposte al questionario.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.



La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi formativi e nel PTOF esplicita e promuove le attività trasversali curriculari ed extracurriculari che rientrano nelle macroaree progettuali facenti capo all'Orientamento, all'Educazione alla Salute, alla Formazione Scuola Lavoro (EX PCTO), alle certificazioni informatiche e linguistiche, all'Educazione alla legalità e alla pratica sportiva. Queste attività hanno tutte a capo un referente che ha il compito di organizzare, pianificare e gestire sia le azioni da intraprendere per il team operativo. Un questionario finale di gradimento nonché un monitoraggio attento e puntuale del reclutamento e della partecipazione degli alunni servono a documentare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. La scuola inoltre tiene sotto controllo gli indicatori relativi agli Esiti e con puntualità monitora e revisiona il PTOF. Il 14,3% occupa ruoli con compiti organizzativi e il 9,8% dei docenti partecipa ai gruppi di lavoro formalizzati. Esatta definizione dei ruoli e delle mansioni; leadership diffusa. Per quanto concerne la gestione economiche, nell'a.s. 2024/2025 la scuola ha sostenuto una spesa media per progetto di 22.500 euro, l'attività è ripartita tra tre progetti prioritari aventi i seguenti obiettivi: potenziamento delle discipline

Punti di debolezza

Non si ravvisano particolari punti di debolezza.



motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani, sviluppo delle competenze digitali e valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in Italiano e Lingue Straniere.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola investe nelle competenze del personale promuovendo la formazione continua e un ambiente organizzativo favorevole alla crescita professionale. I fabbisogni formativi di docenti e personale ATA sono stati rilevati tramite griglie e questionari: ne risultano in media cinque percorsi per docente, dato superiore ai tre riferimenti. Le attività rivolte ai docenti riguardano competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento, CLIL, metodologie didattiche innovative, approcci STEM e valorizzazione del multilinguismo. I cinque percorsi formativi sono stati finanziati dall'Unione Europea (PNRR, Erasmus). Per il personale ATA sono stati attivati sei percorsi su funzionalità e sicurezza nei laboratori, gestione delle emergenze e primo soccorso, gestione documentale, normativa su protezione dei dati, trasparenza e anticorruzione, oltre a due corsi su altre tematiche. Dei percorsi ATA, quattro sono stati erogati dalla scuola, uno dall'ente locale e uno da istituzioni o enti accreditati. Il 78,9% del personale si è formato su sicurezza e normativa relativa ai dati personali, trasparenza e anticorruzione; il 15,8% sulla gestione delle emergenze e primo soccorso; il 26,3% sulla gestione documentale. I gruppi di lavoro dei docenti riguardano: accoglienza, continuità, educazione alla salute, inclusione,

Punti di debolezza

Non è presente un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale.



metodologie didattiche innovative, orientamento, Scuola Formazione Lavoro (ex PCTO), prevenzione e gestione dei conflitti tra studenti, temi interdisciplinari (STEM). I partecipanti sono incentivati dal Dirigente Scolastico, dalle Funzioni Strumentali e dai responsabili di settore e si aggregano in gruppi spontanei o nei Dipartimenti, che restano il principale luogo operativo e collaborativo dell'Istituto. La scuola raccoglie le competenze del personale tramite curriculum, esperienze formative e corsi frequentati, inseriti nel fascicolo del docente e utilizzati per la gestione delle risorse umane e l'assegnazione degli incarichi. Le competenze sono valorizzate attraverso una leadership diffusa che informa sulle idee progettuali e seleziona i partecipanti sulla base delle competenze documentate. Nell'utilizzazione dei docenti per i progetti si considerano disponibilità, professionalità, esperienze con esito positivo e competenze relazionali, come la capacità di lavorare in gruppo. Tutti gli incarichi sono formalizzati per iscritto e riportati nell'organigramma pubblicato sul sito e all'albo dell'istituto. Per i progetti che prevedono docenza extracurricolare, la Dirigenza richiede ai docenti interni di presentare domanda tramite apposito bando/Avviso di selezione.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'I.T.E.S. "A. Fraccacreta" già da tempo ha messo in atto iniziative e attività che mirano a porsi come un "sistema formativo integrato", ossia come un sistema che promuove reciprocità, integrazione, interrelazione tra le diverse agenzie educative presenti sul territorio. La scuola ha stipulato l'"Accordo di Rete " scuole che promuovono la salute in Puglia", tutti meglio illustrati nella successiva sezione "Reti e Convenzioni attivate". La progettualità elaborata nell'ambito delle azioni del PNRR mira a rendere ancora più efficace la risposta della scuola all' esigenza di prossimità col territorio, le famiglie, il mondo del lavoro e il sistema educativo non formale. In questa prospettiva si collocano: la collaborazione con "Mestieri di Puglia", la partecipazione e la fattiva collaborazione al "Tavolo Permanente del Lavoro", promosso su iniziativa dell' Ente Comunale, il Protocollo d'Intesa con l'ASL FG, l'Accordo di Rete con il CPIA1 di Foggia, il Protocollo di collaborazione con il "Centro Culturale Internazionale L. Einaudi", la Convenzione triennale con l'Università degli studi di Foggia per consentire agli studenti di realizzare i corsi di Formazione Scuola Lavoro, presso l'ateneo di capitanata. Per quanto concerne la partecipazione dei genitori all'attività scolastica: quasi tutti i genitori partecipano ai colloqui collettivi con i docenti, più della metà

Punti di debolezza

La scuola registra una bassa affluenza dei genitori per la votazione del Consiglio di Istituto. Nell'a.s. 2024-2025 ha vota il 6%, dato basso rispetto ai tre valori di riferimento (Provinciale, Regionale e Nazionale).



dei genitori collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola e la meta' dei genitori partecipa ad eventi e manifestazioni organizzate dalla scuola. La scuola coinvolge i genitori alla partecipazione alla vita scolastica attraverso i colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni, comunicazioni e incontri specifici per l'orientamento e la continuità. I genitori, inoltre, partecipano finanziariamente attraverso un contributo volontario. La scuola, infine, conferma il proprio impegno nella restituzione dei risultati conseguiti nell'ottica della rendicontazione sociale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Diminuire il tasso di studenti non ammessi all'anno successivo nelle classi del biennio.

TRAGUARDO

Diminuire nei prossimi tre anni del 20% il numero di studenti non ammessi all'anno successivo nel biennio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare il monitoraggio degli apprendimenti.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare la didattica laboratoriale per competenze e la personalizzazione.
3. **Inclusione e differenziazione**
Personalizzazione degli interventi didattici (PDP temporaneo - PFS per gli atleti)





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Ridurre la percentuale di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 nelle Prove INVALSI delle classi seconde in Matematica ed Italiano.

TRAGUARDO

Nell'arco di tre anni ridurre del 15% il numero di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 dei Quadri di Riferimento di Matematica ed Italiano per avvicinarsi agli standard nazionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Potenziare il monitoraggio degli apprendimenti.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Rafforzare la didattica laboratoriale per competenze e la personalizzazione.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Monitorare con efficienza ed efficacia gli esiti a distanza dei diplomati entro tre anni dalla fine del percorso.

TRAGUARDO

Acquisire al termine del triennio gli esiti a distanza del 40% dei diplomati.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento
Rafforzare la progettazione per competenze trasversali e soft skills attraverso le attività di Formazione Scuola Lavoro.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nell'anno scolastico di riferimento, l'analisi dei dati mostra che circa il 9% degli studenti ha registrato un insuccesso scolastico (non promozione o almeno un debito formativo). Nel biennio, 16 studenti su 251 non sono stati ammessi, pari al 6,37%, in aumento rispetto al 2023-2024, quando l'insuccesso era al 3,79%. Le rilevazioni Invalsi 2024 hanno evidenziato che la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica è superiore agli standard nazionali. Il dato è stato confermato dagli Invalsi 2025: in Matematica il 71,1% degli studenti ITES rientra nei livelli più bassi e in Italiano il 67,4%. Il 55,9% degli studenti diplomati (ITES) dell' a.s. 2023-2024 si sono iscritti all'Università nell' a.s. 2024-2025. Il dato risulta superiore ai tre riferimenti (Provincia, Puglia e Nazione) si riscontra un miglioramento rispetto all' a.s. 2022-2023 in cui il 52,5% degli alunni diplomati (ITES) dell'a.s. 2022-2023 si sono iscritti all'Università. L' Istituto sceglie di consolidare e potenziare l'attività di continuità ed orientamento rafforzando la progettazione per competenze trasversali e soft skills.